

ALLEGATO 1

SCHEMA INT. 4

Recupero Rifiuti Pericolosi e non pericolosi

(prot. 0050241 del 24/01/2020)

ALLEGATO 2



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»¹: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI² E NON PERICOLOSI³

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti

Liquidatore: Dott. Vincenzo Petrosino

DEPOSITO RIFIUTI

Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
020203 020305 020501 020601 020704 190502 190604 190606 191212 200108 200302	Rifiuto organico	RO (rifiuto organico)	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di attività produttive	25.560	36.514	437,5	625	Max 90 gg
020103 020107 030101 030105 030301 150103 170201 191207 200138 200201	Rifiuto organico	strutturante	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di attività produttive	10.320	29.486	87,5	250	Max 90 gg
150107	imballaggio	imballaggi in vetro	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	20.000	18.000	720	600	Max 90 gg
200301	Rif. indifferenziato	Rif. indifferenziato	Raccolta differenziata dei rifiuti	378.000	756.000	1.260	2.520	Max 90 gg

¹ - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.

² - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

³ - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

⁴ - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati

All'interno dello STIR non vengono eseguite analisi, che sono destinate a laboratori esterni. Un addetto all'ingresso controllerà i quantitativi presso la stazione di pesatura e la qualità dei rifiuti attraverso la visione dei formulari.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

I rifiuti da stoccare sono pesati e registrati in ingresso in forma digitale. Tutti i dati sono archiviati in apposito archivio digitale, conservato presso la direzione dell'impianto

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

Con periodicità indicata nell'elaborato "Piano di monitoraggio" di cui al D.D. n. 190/2015, saranno effettuate analisi laboratori ali delle emissioni derivate dal sistema di trattamento dell'aria aspirata nell'edificio MVA. Inoltre, saranno effettuate analisi del percolato derivante dal processo di compostaggio. Per le loro caratteristiche merceologiche, nonché fisiche, i rifiuti destinati a messa in riserva non saranno oggetto di alcuna analisi di laboratorio.

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

I rifiuti biodegradabili destinati al compostaggio, saranno direttamente conferiti nell'edificio MVA senza manipolazione manuale. L'aria dell'edificio MVA sarà aspirata e destinata al sistema di trattamento e depurazione (scrubber/biofiltro). L'impianto di compostaggio sarà realizzato in modo da minimizzare la presenza al suo interno del personale. Gli altri rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, costituiti da imballaggi, saranno conferiti direttamente nei cassoni scarrabili sotto tettoia. Essi non producono emissioni in atmosfera, non saranno a contatto con gli agenti atmosferici, quindi non potranno produrre alcun impatto per l'ambiente e la salute umana.

Ditta richiedente: ECOAMBIENTE SALERNO SPA IN LIQUIDAZIONE

Sito di Battipaglia (SA)

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (t)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
FO (frazione organica)	35880	1790	ECOAMBIENTE SALERNO SRL, Via Bosco II, Strada Provinciale 195 – Zona Industriale, 84091 Battipaglia (SA), Ord. Commissariale n. 300 del 31/12/2009 (rilascio AIA pregressa)

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

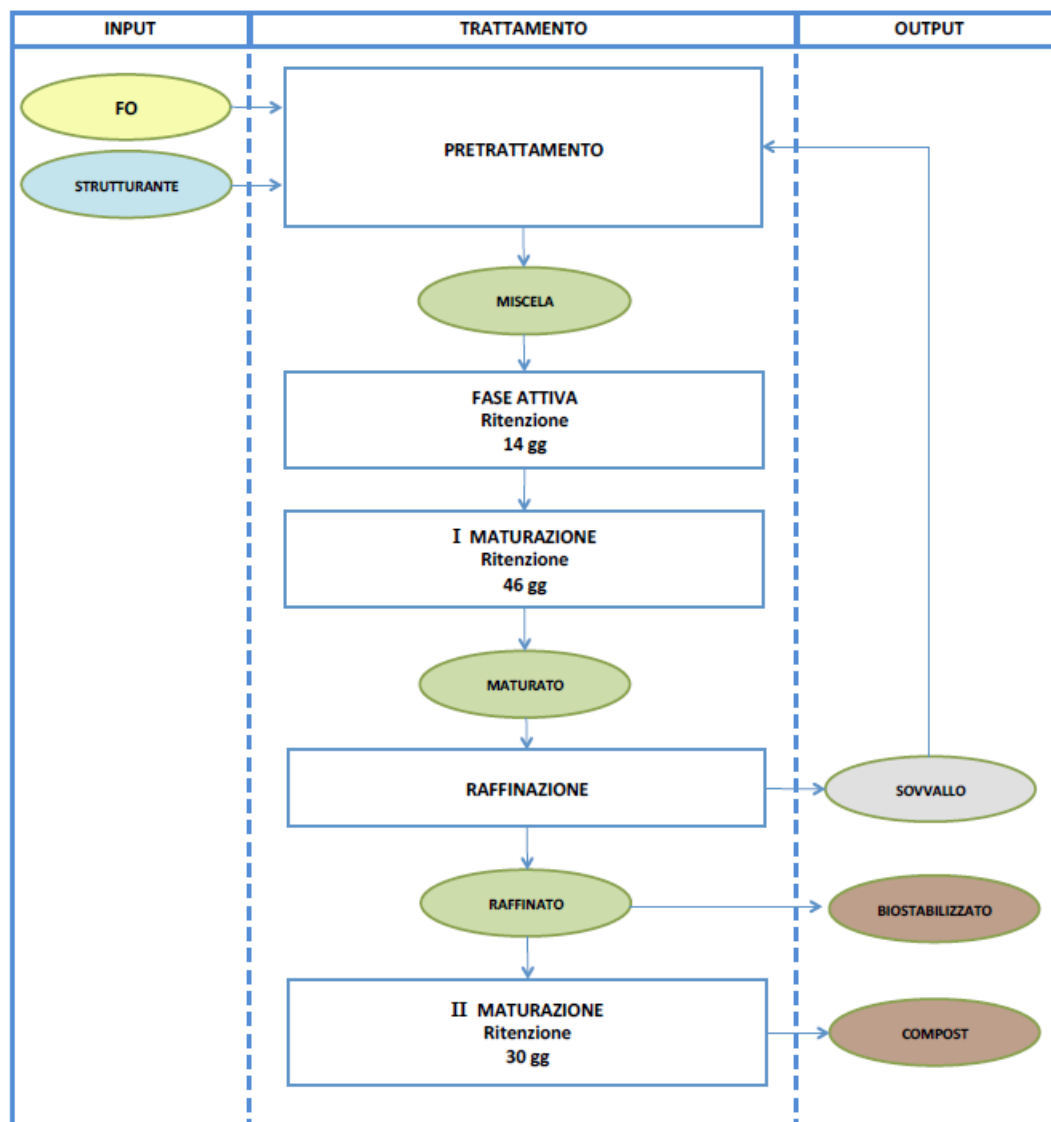
Modalità di svolgimento attività di trattamento

L'attività di trattamento sarà quella della biossidazione della materia organica putrescibile. La tecnologia da adottare sarà quella aerobica a cumuli statici in biotunnel

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

D.D. n. 190 del 11/08/2015

Diagramma di flusso



Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati
compost di qualità

Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)

Nessuno

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti:

La tecnologia adottata è quella aerobica a cumuli statici in biotunnel. Per garantire un efficace trattamento della sostanza organica, in relazione alla necessità di ottenere un buon grado di ossigenazione dei materiali ed una efficace azione di stabilizzazione, si garantirà un tempo medio di permanenza dei materiali all'interno dei biotunnel di almeno 14 giorni solari, mentre si prevede un tempo di permanenza di 46 giorni solari in aia di maturazione e un tempo di 30 giorni solari in edificio chiuso, portando il tempo complessivo di trattamento del prodotto finito (compost di qualità) a 90 giorni solari secondo quanto proposto dalle linee guida relative alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione di compost della regione Campania.

Il nuovo progetto prevede i seguenti segmenti di produzione e trattamento:

- Area ricezione e pretrattamento

L'area di ricezione rifiuto, triturazione, miscelazione nonché quella per tutte le movimentazioni previste tra una fase e la successiva è stata individuata nel vano tecnico adiacente al quinto campo dell'aia di stabilizzazione MVA per una superficie complessiva di 1.400

--- Stoccaggio Materiale Strutturante:

--- Lunghezza = 10 m;

--- Larghezza = 10 m;

--- Altezza Utile = 2,5 m;

--- Superficie = 100 m²;

--- Volume Utile = 250 m³.

--- Stoccaggio FORD:

--- Lunghezza = 10 m;

--- Larghezza = 25 m;

--- Altezza Utile = 2,5 m;

--- Superficie = 250 m²;

--- Volume Utile = 625 m³.

--- Area Triturazione/Miscelazione:

--- Lunghezza = 35 m;

--- Larghezza = 13 m;

--- Altezza Utile = 2,5 m;

--- Superficie = 455 m²;

--- Volume Utile = 1.137 m³.

--- Area Movimentazione:

--- Superficie = 595 m²;

Per la realizzazione della suddetta area è necessario attrezzare la superficie esistente con pavimentazione industriale adeguatamente impermeabilizzata, idonea al transito di mezzi meccanici ed opportunamente munita di sistemi per la raccolta dei percolati.

- Biotunnel

Per garantire un corretto funzionamento del processo di compostaggio sono stati previsti n. 10 biotunnel. I biotunnel sono costituiti da una camera in cemento armato al cui interno avviene una degradazione intensiva delle biomasse.

Nel processo di bioossidazione intensiva in biotunnel si opera una insufflazione di aria attraverso il pavimento, nella massa di materiale in trattamento. L'insufflazione è garantita da un ventilatore centrifugo, a semplice aspirazione.

Ciascun biotunnel svilupperà lo stesso volume ed avrà le seguenti caratteristiche:

Lunghezza = 25 m;

Larghezza = 5 m;

Altezza = 5 m;

Superficie = 125 m²;

Volume = 625 m³.

Le file di biotunnel verranno realizzate all'interno dell'aia di stabilizzazione MVA, disposte trasversalmente alla stessa occupando una superficie di 1.200 m². Per la realizzazione della suddetta area è necessario attrezzare la superficie esistente con pavimentazione industriale adeguatamente impermeabilizzata ed idonea alle operazioni di movimentazione e carico.

- Area di maturazione

Successivamente al trattamento di bioossidazione in biotunnel per un tempo pari a 14 giorni, il materiale stabilizzato verrà inviato nell'aia di maturazione in cui i processi verranno completati. La permanenza complessiva in aia sarà di circa 46 giorni per completare il ciclo di maturazione durante i quali il materiale verrà rivoltato per garantire un'adeguata distribuzione dell'ossigeno fornito mediante insufflazione di ventilatori centrifughi. L'aria viene

aspirata dal locale ed immessa nel pavimento, mentre l'aria esausta, una volta attraversato il materiale, viene aspirata per mezzo di condotte di ventilazione a soffitto e inviata al sistema di abbattimento odori.

La superficie destinata all'aia di maturazione avrà le seguenti dimensioni:

Lunghezza = 24 m;

Larghezza = 50 m;

Superficie di 1.200 m².

Il materiale verrà depositato in cumuli di altezza massima pari a 3 metri.

- Area di raffinazione

Tale sezione consiste in una o più operazioni finalizzate a condizionare le caratteristiche del prodotto derivante dalla fase di maturazione. L'area in oggetto si svilupperà nel vano tecnico adiacente al primo campo dell'aia di stabilizzazione MVA ed avrà le seguenti dimensioni:

Lunghezza = 21 m;

Larghezza = 35 m;

Superficie = 735 m².

ATTREZZATURE DI CONTORNO NECESSARIE

Per la gestione dell'impianto di compostaggio sono necessarie le seguenti attrezzature:

N° 2 pale meccaniche per movimentare i materiali da compostare;

N° 1 carro trito-miscelatore per la realizzazione della miscela da caricare nei biotunnel;

N° 1 biotrituratore (eventuale) per la cippatura dello strutturante;

N° 1 vaglio per la raffinazione del compost.

Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h) ⁵
4300	3900/kg/h per ogni ciclo di produzione
Numero di ore giornaliere di funzionamento ⁶ :	Numero di giorni in un anno
90 gg	365
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti	
Sistema di monitoraggio e controllo	

⁵ - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m³/ciclo.

⁶ - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Allegati alla presente scheda

Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:

a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale

b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km

c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole

d) dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)

e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali

f) morfologia del luogo

g) situazione degli strumenti urbanistici

h) eventuale presenza di reti di monitoraggio

VEDERE ALLEGATO Y19 E Y20 allegati al
D.D. n. 190/2015

Eventuali commenti